

# GLIACROBATI

**L'APOCALISSE di Mauro Gottardo**  
**a cura di Bianca Tosatti e Tea Taramino**  
**dal 4 novembre al 30 dicembre 2023**

Mostra monografica dedicata al ciclo dell'*Apocalisse* di Mauro Gottardo, un artista straordinario per la qualità del linguaggio visivo in grado di mostrare sia le sue più intime paure e conoscenze sia un ampio e originale repertorio grafico e calligrafico.

Questa mostra vuole essere un progetto inclusivo che propone importanti collegamenti di senso fra Arte Contemporanea e arti considerate marginali come Art Brut, Outsider Art, Arte Irregolare; un'impresa culturale consapevole che l'arte è anche fatta di persone capaci di scompaginare le certezze acquisite proprio quando, oggi più che mai, sono messe in crisi dai cambiamenti imprevisi nel campo della salute pubblica, dell'economia e della convivenza sociale.

La mostra è un invito alle istituzioni culturali e ai singoli a utilizzare questo tempo difficile dominato da conflitti internazionali per guardare negli angoli più nascosti della produzione culturale indipendente dove si accampano energia intellettuale, maestria e visioni capaci di commentare l'attualità da angolazioni inedite, talvolta abbaglianti.

*L'Apocalisse (2008-2015)* di Mauro Gottardo è un'opera visionaria densa di riferimenti simbolici, spesso profetici, letterari, religiosi, sessuali e politici, composta da 270 elementi di diverse dimensioni: figure umane, animali mitici, simbologie che si ripetono e si alternano su un tappeto di scritte visive, sovente tracciate su carte di recupero. Così *l'Apocalisse* diventa un archivio segreto di testimonianze, collegamenti, premonizioni, riferibili alla minaccia del potere in tutti i suoi aspetti: da quello economico, politico e culturale alla aggressività nei confronti della salute fisica e mentale umana.

Oggi più che mai ci sembra il momento giusto per avvicinarci a tale capolavoro sconosciuto e complesso che merita di essere apprezzato in ambiti culturali pubblici.

Il ciclo di lavoro sull'*Apocalisse* inizia nel 2008 stimolato dalla visione, presso il Museo Diffuso della Resistenza di Torino, di *(R)esistere per immagini*, una mostra su Germano Facetti, grafico internazionale, documentatore e testimone della storia del "secolo dell'odio". In particolare, a ispirare Gottardo è la "scatola gialla" che conteneva il suo taccuino della prigionia in campo di concentramento fatto di disegni, foto e appunti per quello che sarebbe poi divenuto il documentario "The yellow box" di Tony West.

## Partner

Forme in bilico aps, Fermata d'autobus Onlus, Dipartimento Educazione GAM/ Galleria d'arte Moderna e Contemporanea / Fondazione Torino Musei, Dipartimento Educativo Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Tactile Vision Onlus

## Con il sostegno di

Città di Torino e Fondazione CRT

## Evento nell'ambito dei progetti

Panopticon - Rassegna Singolare e Plurale - Per arte e per lavoro

## Galleria Gliacrobati

Via Luigi Ornato, 4, 10131 Torino

Giovedì, venerdì e sabato dalle 16.00 alle 19.30

[info@gliacrobati.com](mailto:info@gliacrobati.com)

[www.gliacrobati.com](http://www.gliacrobati.com)